



SCENE DI LOTTA DI CLASSE: FOCUS COREA DEL SUD

Negli ultimi anni il cinema sudcoreano si è imposto come uno dei più lucidi osservatori delle trasformazioni del capitalismo contemporaneo, capace di coniugare racconto popolare e sguardo critico. Lo testimonia il successo di *Parasite* di Bong Joon-ho, così come quella produzione variegata che, dalla hallyu a cavallo tra i due millenni a oggi, si è soffermata spesso sul social divide di una società sempre più iniqua ed esasperata sul piano della competitività. Questa sezione del Job Film Days propone una selezione di titoli recenti che interrogano il mondo del lavoro, le nuove forme di precarietà e le fratture sociali prodotte dal neoliberismo, restituendo un ritratto complesso e spesso spietato della società coreana.

Tra ambienti urbani ipercompetitivi e periferie invisibili, tra aspirazioni individuali e sistemi che schiacciano ogni possibilità di mobilità sociale, i film in programma mettono in scena personaggi in bilico, costretti a negoziare continuamente la propria sopravvivenza materiale ed emotiva. Ne emerge un cinema capace di attraversare i generi – dal realismo sociale al thriller, fino alla commedia nera – senza mai rinunciare a una forte tensione politica.

In un contesto globale segnato da disuguaglianze sempre più marcate, lo sguardo sudcoreano si rivela così particolarmente efficace nel raccontare le contraddizioni del presente: un laboratorio narrativo in cui il lavoro non è solo tema, ma dispositivo attraverso cui leggere i rapporti di potere, le dinamiche familiari e le forme di alienazione che attraversano le nostre società.

I film

***Because I Hate Korea* di Jang Kun-jae (Corea del Sud, 2023, 106') - ANTEPRIMA ITALIANA**

6 ottobre, ore 17, Cinema Massimo (Sala 3)

Gye-na, vicina ai trent'anni, ha un lavoro stabile e un fidanzato, Ji-myung. Ma nessuno dei due la soddisfa, tra mansioni non etiche e questioni familiari in cui è evidente il *social divide*, e così Gye-na si trova costantemente ad affrontare incertezze, confusione e ansia in un Paese che non la ama. Stanca di lottare con le relazioni personali e le difficoltà della vita, Gye-na molla tutto e parte per la Nuova Zelanda, nonostante tutti cerchino di dissuaderla. Trovando il coraggio di ripartire da zero, la ragazza incontra nuove amicizie e un barlume di vera felicità. Tratto dall'omonimo romanzo di Chang Kang-myung.

***Citizen of a Kind* di Park Young-ju (Corea del Sud, 2024, 114')**

10 ottobre, ore 21, Cinema Massimo (Sala 3)

Dopo aver perso la lavanderia a causa di un incendio, Deok-hee si rivolge a una banca in cerca di un prestito. I suoi tentativi sono vani, finché non riceve la telefonata di un impiegato della stessa banca che le prospetta una generosa offerta a tempo limitato: Deok-hee accetta, senza rendersi conto di essere stata vittima di una truffa di phishing vocale. Disperata e senza più un soldo, la donna si rivolge alla polizia ma finisce per strada con i suoi figli. Finché un giorno non riceve una nuova e inattesa chiamata dal truffatore, Jae-min, a sua volta incastrato dall'organizzazione criminale per cui lavorava. Senza esitare, Deok-hee vola direttamente a Qingdao con i colleghi per salvare Jae-min e riavere indietro i suoi soldi.

***Halo* di Roh Young-wan (Corea del Sud, 2025, 106')**

7 ottobre, ore 15, Cinema Massimo (Sala 3)

Il 27enne Min-joon ogni giorno trasporta pacchi su per infinite scale, affrontando un mondo in preda alla costante inquietudine: allarmi missilistici, inquinamento, notizie da un mondo pre-apocalittico. Esausto e solo, si accascia stremato nel suo furgone, quando ormai è l'alba. In famiglia le cose non vanno meglio: genitori alcolizzati, un fratello disabile e impaurito e il peso costante del disagio di vivere, che contrasta violentemente con il sogno di diventare un filmmaker. Quando la vita di Min-joon sembra vicina al punto di rottura, per strada appare un misterioso astrologo che gli dice: «Fidati di me e segui la tua aureola». È come una fiammella di speranza, a cui il ragazzo si affida per provare a ripartire e a sistemare la propria vita.